

# **“La disperazione non è un’opzione. Dobbiamo reagire in ogni modo possibile” di Bernie Sanders**

Non mi capita spesso di ringraziare Elon Musk, ma ha fatto un lavoro eccezionale nel rendere evidente un punto che sosteniamo da anni: **viviamo in una società oligarchica in cui i miliardari dominano non solo la politica e le informazioni che consumiamo, ma anche l’amministrazione e la vita economica.** Questo non è mai stato così chiaro come oggi. Ma date le notizie e l’attenzione che il signor Musk ha ricevuto **nelle ultime settimane** mentre smantellava illegalmente e incostituzionalmente le agenzie governative, ho pensato che fosse il momento giusto per porre la domanda che i media e la maggior parte dei politici non sembrano porsi: **cosa vogliono davvero lui e gli altri multimiliardari? Qual è il loro obiettivo finale?**

A mio parere, ciò per cui Musk e chi gli sta intorno si stanno battendo aggressivamente non è una novità, non è complicato e non è nuovo. È ciò che le classi dominanti nel corso della storia hanno sempre voluto e hanno sempre creduto fosse loro di diritto: **più potere, più controllo, più ricchezza. E non vogliono che la gente comune e la democrazia si mettano sulla loro strada.** Elon Musk e i suoi colleghi oligarchi credono che il governo e le leggi siano semplicemente un ostacolo ai loro interessi e a ciò a cui hanno diritto.

Nell’America pre-rivoluzionaria, la classe dirigente governava attraverso il “diritto divino dei re”, la convinzione che il re d’Inghilterra fosse un agente di Dio, da non mettere in

discussione. **Nei tempi moderni, gli oligarchi credono che, in quanto padroni della tecnologia e "individui con un QI elevato", sia loro assoluto diritto governare. In altre parole, sono i nostri re moderni. E non si tratta solo potere, ma anche di un'incredibile ricchezza.** Oggi, Musk, Bezos e Zuckerberg hanno un patrimonio combinato di 903 miliardi di dollari, più della metà più povera della società americana, 170 milioni di persone. Da quando Trump è stato eletto, la loro ricchezza è salita alle stelle. Elon Musk è diventato più ricco di 138 miliardi di dollari, Zuckerberg si è arricchito di 49 miliardi di dollari e Bezos di 28 miliardi di dollari. **Sommando tutto, i tre uomini più ricchi d'America sono diventati più ricchi di 215 miliardi di dollari dal giorno delle elezioni.** Nel frattempo, mentre i ricchissimi diventano ancora più ricchi, **il 60% degli americani vive alla giornata,** 85 milioni di persone non hanno assicurazione sanitaria o sono sottoassicurate, il 25% degli anziani cerca di sopravvivere con 15.000 dollari o meno, 800.000 persone sono senza casa e abbiamo il tasso di povertà infantile più alto di quasi tutti i paesi più economicamente sviluppati.

**Credi che agli oligarchi importi qualcosa di queste persone? Fidati, non gliene frega niente.** La decisione di Musk di smantellare l'USAID significa che migliaia di persone tra le più povere del mondo soffriranno la fame o moriranno di malattie prevenibili. Ma il problema non è solo cosa accadrà all'estero. Qui negli Stati Uniti presto si scaglieranno contro i programmi di assistenza sanitaria, nutrizione, edilizia abitativa ed educazione, che proteggono le persone più vulnerabili del nostro Paese, in modo che il Congresso possa fornire enormi agevolazioni fiscali per loro e per i loro colleghi miliardari. Come re moderni, che credono di avere il diritto assoluto di governare, sacrificheranno, senza esitazione, il benessere dei lavoratori per proteggere i loro privilegi. **Inoltre, useranno le enormi operazioni mediatiche di loro proprietà per distogliere l'attenzione dall'impatto delle loro politiche mentre "ci intrattengono fino alla**

**morte". Mentiranno, mentiranno e mentiranno.** Continueranno a spendere enormi quantità di denaro per comprare politici in entrambi i principali partiti politici. Stanno conducendo una guerra contro la classe operaia di questo Paese e sono intenzionati a vincerla.

Non vi prenderò in giro: i problemi che questo paese sta affrontando in questo momento sono seri e non sono facili da risolvere. **L'economia è truccata, il nostro sistema di finanziamento delle campagne elettorali è corrotto e, in mezzo a tutto ciò, stiamo lottando per controllare il cambiamento climatico.**

Ma questo è quello che so. **La paura più grande della classe dirigente di questo Paese è che gli americani (neri, bianchi, latini, cittadini e rurali, gay ed eterosessuali) si uniscano per chiedere un governo che rappresenti tutti noi, non solo i pochi ricchi.** Il loro incubo è che non ci lasceremo dividere in base alla razza, alla religione, all'orientamento sessuale o al paese di origine e che, insieme, avremo il coraggio di affrontarli.

Sarà facile? Ovviamente no. La classe dirigente di questo paese ti ricorderà costantemente che hanno tutto il potere. Controllano il governo, posseggono i media. "Vuoi sfidarci? Buona fortuna", diranno. "Non c'è niente che tu possa fare al riguardo". **Ma il nostro compito oggi è non dimenticare le grandi lotte e i sacrifici che milioni di persone hanno sostenuto nel corso dei secoli per creare una società più democratica, giusta e umana:**

- Rovesciare il re d'Inghilterra per creare una nuova nazione e autogovernarsi. Impossibile.
- Istituire il suffragio universale. Impossibile.
- Porre fine alla schiavitù e alla segregazione. Impossibile.
- Concedere ai lavoratori il diritto di formare sindacati e porre fine al lavoro minorile. Impossibile.

- Dare alle donne il controllo sui propri corpi. Impossibile.
- Approvare una legge per stabilire la previdenza sociale, Medicare, Medicaid, un salario minimo, standard di aria e acqua pulita. Impossibile.

In questi tempi difficili **la disperazione non è un'opzione. Dobbiamo reagire in ogni modo possibile.** Dobbiamo essere coinvolti nel processo politico: candidarci, entrare in contatto con i nostri legislatori locali, statali e federali, fare donazioni ai candidati che combatteranno per la classe operaia di questo paese. Dobbiamo creare nuovi canali per la comunicazione e la condivisione delle informazioni. Dobbiamo fare volontariato non solo a livello politico, ma anche per costruire una comunità a livello locale. **Tutto ciò che possiamo fare è ciò che dobbiamo fare.**

Inutile dire che intendo fare la mia parte, sia all'interno della Beltway che viaggiando per tutto il paese, per sostenere la classe operaia di questo paese. Nei giorni, nelle settimane e nei mesi a venire, spero che vi unirete a me in questa lotta.

(Tratto da: [volerelaluna.it](http://volerelaluna.it), 19 febbraio 2025)